

Allegato 1

Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato Mensa

Art. 1 Composizione Comitato Tecnico Mensa e durata

Il Comitato Mensa è un Organismo di supporto all'Amministrazione Comunale che funge da strumento di relazione tra gli utenti del Servizio e gli Enti preposti alla gestione ed al controllo del medesimo, esclusivamente con compiti di verifica, valutazione e proposizione. Il Comitato è un organo propositivo e non esecutivo.

Il Comitato Mensa è composto come segue:

- Dirigente Comunale di Settore o suo delegato
- Dirigente S.I.A.N. A.S.U.R. AV3 o suo delegato
- Referente Ditta Aggiudicataria del Servizio
- N. 4 rappresentanti per ciascun Istituto Scolastico Comprensivo come segue:
 1. Dirigente Scolastico o suo delegato
 2. Presidente del Consiglio di Istituto o suo delegato
 3. Rappresentante dei Docenti
 4. Rappresentante dei Genitori

La partecipazione al Comitato è volontaria e gratuita. I membri del Comitato devono essere privi di potenziali conflitti di interesse con l'azienda che eroga il servizio di refezione scolastica.

All'inizio di ogni anno scolastico il Comitato Mensa è rinnovato con provvedimento della Giunta Comunale. La designazione del delegato del Dirigente Scolastico, del Rappresentante dei Docenti e del Rappresentante dei Genitori è competenza dei Dirigenti Scolastici dei rispettivi Istituti Comprensivi; l'elenco dei designati dovrà pervenire, per la formalizzazione da parte dell'Amministrazione, di norma, all'inizio di ogni anno scolastico.

Il Comitato Mensa elegge nel suo seno a maggioranza tra i Rappresentanti dei Genitori il Presidente

ed il Vice Presidente che restano in carica tre anni. Il Presidente permane in carica tre anni anche in caso di termine di fruizione del servizio mensa da parte del figlio.

Il Presidente del Consiglio di Istituto può delegare alla partecipazione al Comitato altro membro del Consiglio purché fruitore del servizio mensa in qualità di insegnante o in qualità di genitore di alunno regolarmente iscritto e fruitore del servizio.

Per la nomina del Rappresentante dei genitori, che deve essere individuato nell'ambito dei genitori di bambini che usufruiscono regolarmente del servizio di refezione scolastica, vengono demandate al Dirigente Scolastico le modalità di individuazione dello stesso, nel rispetto dell'autonomia scolastica. I rappresentanti dei genitori durano in carica un (1) anno, salvo rinuncia o perdita dei requisiti sopra indicati; in tal caso il Dirigente Scolastico di competenza provvederà all'indicazione del sostituto secondo le modalità sopra indicate.

Il Comitato resta comunque in carica fino al suo rinnovo.

Art. 2 Convocazione Comitato Mensa e funzionamento

Il Comitato Mensa si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e in seduta straordinaria su convocazione del Presidente, su richiesta di 1/3 di membri del Comitato o su richiesta del Sindaco o dell'Assessore ai Servizi Educativi-Formativi, qualora lo ritengano necessario. Per particolari motivi di urgenza il comitato può essere convocato anche dall'Assessore ai Servizi Educativi-Formativi o dal Sindaco.

La convocazione (via mail o per posta) deve indicare l'ordine del giorno e va trasmessa di norma con cinque giorni di preavviso a tutti i componenti, al Sindaco, all'Assessore ai Servizi Educativi-Formativi e al Presidente della competente Commissione. L'avviso di

convocazione dovrà essere pubblicato sul sito del Comune e su quelli degli Istituti Scolastici.

In prima convocazione la seduta viene considerata valida con la presenza della metà più uno dei componenti. In seconda convocazione la seduta è considerata valida a prescindere dal numero dei componenti presenti.

Le proposte/pareri del Comitato vengono deliberate quando sono assunte dalla maggioranza dei presenti componenti del comitato tecnico mensa. In caso di parità sarà determinante il parere del Presidente della Comitato Mensa. Sono esclusi dalla votazione il Dirigente Comunale o suo delegato, il Dirigente S.I.A.N. – A.S.U.R. AV 3 o suo delegato e il Rappresentante della Ditta. I componenti che non partecipano alle adunanze del Comitato Mensa per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, saranno esclusi dai lavori e sostituiti.

E' facoltà del Sindaco, dell'Assessore ai servizi Educativi/Formativi e del Presidente della competente Commissione essere presenti liberamente ad ogni incontro e/o seduta. Le funzioni di Segretario sono espletate da un dipendente del Servizio Comunale.

Le sedute del Comitato vengono registrate. La registrazione è conservata e può essere consultata a richiesta. I membri del Comitato Mensa sono informati che le riunioni sono registrate.

Art. 3 Funzioni del Comitato Mensa

Il Comitato Mensa provvede:

- a predisporre il menù coadiuvato da un nutrizionista esterno incaricato dall'amministrazione comunale;
- a verificare l'andamento e la qualità del Servizio anche tramite i Referenti dei vari refettori scolastici;
- a predisporre una relazione periodica all'Amministrazione Comunale sull'andamento del Servizio e comunque almeno a cadenza annuale;
- a formulare proposte/pareri inerenti il Servizio;
- esaminare richieste, osservazioni, ecc.;
- rappresentare le istanze, i disservizi e le problematiche emergenti nell'ambito del Servizio.

I pareri del Comitato Mensa sono consultivi e non vincolanti per il Comune. Nel caso in cui le proposte/pareri/richieste deliberate dal Comitato comportino modifiche di rilievo e sostanziali in merito al servizio, la relativa comunicazione, munita di visto da parte dei Dirigenti scolastici interessati, sarà trasmessa a cura del Presidente del Comitato al protocollo generale del Comune di Civitanova Marche e indirizzata ai Servizi Educativi e Formativi dell'ente.

Art. 4 Comitato Mensa Ristretto

In seno al Comitato Mensa è annualmente costituito un Comitato Ristretto ed è così composto:

- Presidente del Comitato Mensa o Vice Presidente
- 1 rappresentante dell'Amministrazione Comunale
- Dirigente Comunale di Settore o suo delegato
- Dirigente S.I.A.N. - A.S.U.R. Area Vasta 3
- 1 Rappresentante dei Docenti, referente per tutti e 4 gli Istituti Scolastici
- 1 Rappresentante dei Genitori, referente per tutti e 4 gli Istituti Scolastici

Il rappresentante dei docenti e quello dei genitori viene nominato fra quelli facenti parte del comitato mensa, con il criterio della turnazione annua. L'Amministrazione Comunale può richiedere, attraverso il Sindaco, l'Assessore competente o il Dirigente di Settore, la convocazione urgente del Comitato Ristretto, qualora particolari situazioni inerenti il Servizio, lo rendano opportuno o necessario.

Il Comitato Ristretto svolge una funzione di snellimento dell'attività del Comitato Mensa: esamina le relazioni dei Docenti Referenti dei vari refettori e dei Genitori che hanno effettuato i sopralluoghi e si occupa di quant'altro necessari di coordinamento, di verifica e valutazione per i lavori del Comitato Mensa. Il Comitato Ristretto può altresì essere convocato per la valutazione finale sull'andamento annuale del Servizio.

Art. 5 Sopralluoghi del Comitato Mensa nei luoghi di preparazione e somministrazione pasti

I genitori del Comitato Mensa devono eseguire obbligatoriamente almeno un sopralluogo al mese in uno dei refettori dell'Istituto di appartenenza, senza preavviso, aventi lo scopo di verificare l'andamento della refezione scolastica. E' facoltà del Sindaco, dell'Assessore ai Servizi Educativi e Formativi, del Presidente della competente Commissione e del Presidente del comitato Mensa effettuare sopralluoghi presso il centro cottura e nei refettori. Il Presidente del Comitato Mensa può effettuare sopralluoghi anche nei plessi non di riferimento dell'Istituto Comprensivo Scolastico non di competenza.

Il sopralluogo deve essere effettuato dai rappresentanti dei genitori, con esclusione di delega. Durante le visite è assolutamente vietato intralciare le operazioni di distribuzione dei pasti nel refettorio o creare rischi di tipo igienico-sanitario.

Di ogni ispezione eseguita dovrà obbligatoriamente essere redatta e sottoscritta apposita relazione, pena la decadenza dal ruolo; la stessa dovrà essere trasmessa al protocollo generale dell'ente e indirizzata al Servizio Servizi Educativi- Formativi dell'Amministrazione Comunale. Un referente della ditta aggiudicataria dovrà controfirmare il verbale per attestare l'effettiva presenza nel refettorio di chi lo compila.

La mancata effettuazione di sopralluoghi comporta, dopo un massimo di due mesi in cui non siano stati effettuati come da regolamento, la decadenza dalla carica di membro del comitato mensa.

Il costo del consumo del pasto nel refettorio è a carico dell'Amministrazione.

Le verifiche igienico-sanitarie delle zone di preparazione e somministrazione dei pasti sono affidate alle Autorità Competenti per il controllo ufficiale, individuate dalle norme vigenti. Le visite al centro cottura da parte del Comitato Mensa, del Sindaco, dell'Assessore ai Servizi Educativi Formativi, del Presidente della competente Commissione e del Gruppo Consiliare Paritetico sono consentite sotto la responsabilità dell'O.S.A., che valuterà i tempi ed i modi più appropriati.

Art. 6 Gruppo Consiliare Paritetico

Due consiglieri comunali di maggioranza e due di minoranza, designati dal Consiglio Comunale, devono una volta ogni due mesi effettuare sopralluoghi presso un refettorio scolastico di libera scelta per prendere atto dell'andamento del Servizio. Dette visite saranno effettuate previo avviso al Dirigente Scolastico.

Il Gruppo Consiliare paritetico partecipa alle sedute del Comitato Mensa, su convocazione del Presidente del Comitato Mensa.

Art. 7 Documentazione

I genitori del Comitato mensa e i Consiglieri Comunali del Gruppo Paritetico devono obbligatoriamente trasmettere al competente Servizio Comunale copia di un documento di identità. Il responsabile del Servizio Comunale dovrà a sua volta trasmettere la documentazione ricevuta alle segreterie degli Istituti Comprensivi Scolastici.